

**ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ISTITUTIVO  
DELLA "RETE DI RISERVE FIEMME-DESTRA AVISIO"  
(L.P. 23 MAGGIO 2007 N. 11), APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
PROVINCIALE N. 2127 DI DATA 11 OTTOBRE 2013,  
SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI CARANO, CASTELLO-MOLINA DI FIEMME,  
CAVALESE, DAIANO, PANCHIA', PREDAZZO, TESERO, VARENA, ZIANO DI FIEMME,  
MOENA E VIGO DI FASSA**

**PREMESSO CHE**

Il complesso delle premesse e delle prese d'atto del precedente testo è confermato. In aggiunta, il complesso delle premesse è integrato con il testo seguente che si inserisce al termine:

*"La Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio è nata nel 2013 dalla volontà di 11 comuni (Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Varena, Ziano di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa) attraverso un Accordo siglato dai Comuni stessi, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dalla Regola Feudale di Predazzo e dal Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige - Trento.*

*Tale Accordo, approvato in ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 2127 del 11.10.2013, sottoscritto in data 15 ottobre 2013 ed avente una durata di anni tre dalla sottoscrizione prevede che entro i termini del triennio dovrebbe essere sviluppata una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale ma anche storico-culturale, tutte contenute all'interno di uno specifico Progetto di attuazione.*

*Tuttavia, a causa dei tempi tecnici necessari alla costituzione di una struttura di governance della Rete, le azioni previste sul territorio hanno iniziato ad avviarsi solo a partire dall'estate 2014.*

*Anche la vacanza, fino all'autunno 2015, di uno degli strumenti principali (il Programma di Sviluppo Rurale – P.S.R.) posti a finanziamento di molte delle iniziative in programma, ha contribuito a posticipare non poco l'avvio di diverse azioni.*

*Questo ha inevitabilmente comportato uno spostamento in avanti dei tempi previsti con la conseguente impossibilità di concludere il programma previsto nei limiti temporali auspicati. Da qui la principale ragione della necessità, per la Rete di riserve, di prolungare la durata dell'Accordo.*

*La realizzazione, secondo un approccio partecipativo, nell'ambito territoriale omogeneo (A.T.O.) corrispondente alla Rete di Fiemme, dell'Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività (azione C2 del Progetto Life+ T.E.N.) ha inoltre evidenziato l'opportunità di promuovere un importante progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per la tutela dell'averla piccola (*Lanius collurio*) in Val di Fiemme, progetto ora inserito in Accordo e finanziabile nell'ambito del nuovo P.S.R. 2014-2020.*

*Parimenti, il percorso partecipativo avviato con Carta Europea del Turismo Sostenibile (C.E.T.S.) per l'ambito territoriale omogeneo della Rete ha fornito molti stimoli ed idee degni di considerazione che almeno in parte si è ritenuto di far confluire, da subito, direttamente in Accordo.*

*Conseguentemente, la Conferenza della Rete, nella seduta del 27 giugno 2016, ha palesato la necessità di chiedere alla Provincia Autonoma di Trento la modifica della durata dell'Accordo di programma dal 15 ottobre 2016 al 31 dicembre 2017, scadenza successivamente concordata nel 15 ottobre 2018 in modo da poter così ragionevolmente proseguire nell'attuazione del programma delle*

*attività e delle opere previste per il primo triennio di validità dell’Accordo oltre che per avviare fin da subito alcune delle iniziative recentemente uscite dai percorsi partecipati sopra citati.*

*Con l’occasione si provvede altresì ad integrare il Programma triennale con alcune nuove azioni nonché ad integrare lo stanziamento finanziario disponibile per la realizzazione di alcune altre azioni, in quanto i relativi progetti hanno evidenziato l’insufficienza dello stanziamento attualmente disponibile.*

*La Conferenza della Rete, nella seduta del 19 settembre 2016, ha pertanto ritenuto opportuno integrare l’Accordo di programma con le seguenti nuove azioni ritenute necessarie e urgenti ai fini della tutela attiva, della comunicazione, della valorizzazione e del funzionamento della Rete:*

- azione A35: Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per la tutela dell’averla piccola (*Lanius collurio*) in Val di Fiemme;
- azione A36: Intervento di rinaturalizzazione della riserva locale Daiano;
- azione A37: Intervento straordinario di semina materiale ittico adulto di trota marmorata a mitigazione dei danni ambientali conseguenti l’ultimo svaso della diga di Pezzé;
- azione B9: Piano quinquennale indagini integrative fauna (MUSE);
- azione B10: Piano quinquennale indagini integrative habitat (fMCR);
- azione D11: Recupero anche con finalità divulgative e didattiche dei “baiti di Valboneta”;
- azione E11: Organizzazione corso di formazione per insegnanti scuole medie;
- azione E12: Progettazione preliminare e definitiva “Green Stop” Val di Fiemme (la finestra sulla Rete);
- azione G4: Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette;

*Prima della formale sottoscrizione del nuovo Accordo è stata inoltre individuata e condivisa la seguente ulteriore azione:*

- azione G5: Parziale cofinanziamento di azioni presentate su bandi P.S.R., per il sostegno di eventuali costi o oneri IVA non coperti da finanziamento.

*Al fine di rendere possibile la realizzazione di alcune azioni originariamente sottostimate nonché per garantire il funzionamento della Rete ed assicurarne la piena continuità in relazione alla nuova scadenza dell’Accordo di programma, la Conferenza della Rete ha inoltre ritenuto opportuno integrare le risorse finanziarie delle seguenti azioni già previste dall’Accordo di programma e dal Progetto di attuazione:*

- azione C8-C9-C17: Percorso escursionistico/naturalistico “Trekking del torrente Avisio” ed interventi correlati;
- azione C18: Intervento di conservazione/valorizzazione nella porzione fassana del sito “Nodo di Latemar”;
- azione D3: Completare e valorizzare il recupero della “cava da le bore” in Valsorda;
- azione D5: Allestire a Molina di Fiemme uno spazio espositivo dedicato al ruolo dell’acqua nell’economia delle comunità locali ed in particolare alle industrie storiche dell’acqua ed ai lavori dell’uomo legati all’elemento acqua;
- azione E1: Promuovere e realizzare una serie di momenti di didattica ed educazione ambientale (n. 15 classi elementari e medie);
- azione E6: Attivare e mantenere un sito web interattivo dedicato alla Rete di riserve “Fiemme-

*Destra Avisio";*

- azione F3: "Piano di Gestione" unitario per la Rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio";
- azione G2: Retribuzione per il personale tecnico/amministrativo chiamato ad occuparsi del coordinamento e della conduzione operativa della Rete.

*Per la realizzazione delle azioni sopracitate si prevede, in parte, l'uso di risorse inutilizzate o inutilizzabili originariamente destinate ad azioni già ultimate, ridotte o almeno temporalmente stralciate:*

- azione A9: Garantire la piena operatività degli impianti ittiogenici esistenti;
- azione A16: Sfalciare con cadenza biennale la Phragmites australis in alcune torbiere;
- azione A17: Realizzazione intervento sperimentale finalizzato al contenimento della Phragmites australis nel SIC "Palù Longa";
- azione A22: Tutelare e recuperare i prati da fieno controllando l'espansione degli arbusti;
- azione A34: Provvedere alla precisa confinazione di alcune aree protette (ZSC: Palù Longa e Torbiera del Lavazé);
- azione B3: Realizzare una mappatura georeferenziata delle aree di frega (con particolare attenzione a quelle della trota marmorata) compresa una loro classificazione per tipologia, importanza e vulnerabilità;
- azione B7: Ricercare modalità meno impattanti, per effettuare la pulizia periodica dei bacini idroelettrici;
- azione B8: Monitorare ed approfondire il fenomeno della pressione predatoria esercitata ai danni della fauna ittica da parte delle specie di uccelli predatori ittiofagi;
- azione F1: Realizzare l'inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nel sistema territoriale omogeneo che fa riferimento al territorio della Rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio";
- azione F2: Studiare ed approfondire le dinamiche ambientali che caratterizzano la Rete (Studi propedeutici alla redazione del Piano di gestione unitario);
- azione G3: Spese di funzionamento del Comitato di gestione.

*Per il dettaglio dei singoli movimenti si rimanda al quadro riassuntivo esposto nel Programma finanziario complessivo 2013/2018 – allegato A1 del presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale.*

*Per la restante parte il maggior costo derivante dal nuovo Programma finanziario sarà così sostenuto:*

- a carico del bilancio della PAT: euro 70.500,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Provinciale 1603 del 15 settembre 2014 (azioni C18, G2);
- cofinanziamento a carico del bilancio della Comunità Territoriale della Val di Fiemme: euro 65.938,06 (azioni A22, A33, A35, B9, B10, C13, D11, E1, E6, G2, G4);
- cofinanziamento a carico del bilancio del Consorzio BIM Adige - Trento: euro 52.500,00 (azioni A36, A37, C8-C9-C17, D11, E11, E12);
- cofinanziamento a carico del Comune di Ziano di Fiemme: euro 65.000,00 (azione D11);
- cofinanziamento a carico del Comune di Castello-Molina di Fiemme: euro 20.256,88 (azione D5);
- cofinanziamento a carico del Comune di Moena: euro 13.775,00 (azione C18);

- cofinanziamento a carico del Comune di Vigo di Fassa: euro 13.775,00 (azione C18);
- cofinanziamento a carico della Regola Feudale di Predazzo: euro 9.846,48 (azione D3);

*Con riferimento al cofinanziamento previsto a carico dei comuni fassani di Moena e Vigo di Fassa si precisa che gli stessi potranno contribuire anche a mezzo della Rete di riserve della Val di Fassa-Cordanza per l patrimonie naturel de Fascia che condivide con la Rete Fiemme-Destra Avisio la competenza sulla riserva “Nodo del Latemar”.*

*Con riferimento al cofinanziamento a carico del bilancio del Consorzio BIM Adige – Trento si precisa che l'intervento finanziario complessivo dello stesso sul programma finanziario 2013/2018 ammonta a complessivi euro 320.000,00.*

*Con riferimento al cofinanziamento apportato da comuni e Regola Feudale di Predazzo si precisa che, dove non coinvolta finanziariamente la Provincia autonoma di Trento tramite risorse di cui all'art. 96 della L.P. 11/2017, gli stessi intervengono in modo residuale.*

*Il perseguitamento degli obiettivi contenuti nel presente atto comporta la modifica degli artt. 5, 6 e 15 dell'Accordo originario, nonché l'introduzione ex novo dell'art. 5 bis. Dette disposizioni sono relative alle azioni prioritarie, al Programma finanziario e alle risorse finanziarie, alla durata dell'Accordo di programma nonché all'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS).*

*Con l'occasione si ritiene opportuno modificare anche gli articoli 4, 7, 9, 12, 16 allo scopo di aggiornarne e precisarne i contenuti, nonché per rendere più funzionale e agevole la gestione della Rete di riserve.*

*Riassumendo le modifiche riguardano:*

- Art. 4: le nuove modalità di coordinamento con la neocostituita Rete di riserve della Val di Fassa - Cordanza per l Patrimonie Naturèl de Fascia per la gestione del nodo del Latemar;
- Art. 5: l'aggiornamento delle azioni prioritarie per la durata di validità dell'Accordo di programma;
- Art. 5 bis: l'adesione al percorso di candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette;
- Art. 6: l' aggiornamento del Programma finanziario e delle risorse disponibili;
- Art. 7: l'inserimento delle nuove progettualità di sistema che coinvolgono le Reti di riserve;
- Art. 9: la modifica della composizione della Conferenza di Rete, delle relative modalità di funzionamento e della possibilità di modifica del Programma Finanziario;
- Art. 12: i termini di convocazione del Forum Territoriale;
- Art. 15: la durata e le modalità di rinnovo dell'Accordo di Programma e di aggiornamento del Programma finanziario;
- Art. 16: la modalità di modifica dell'Accordo nei casi non contemplati dal precedente articolo.”

**Tutto ciò premesso, le parti come sotto rappresentate:**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME  
COMUNE DI CARANO  
COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME  
COMUNE DI CAVALESE  
COMUNE DI DAIANO  
COMUNE DI MOENA  
COMUNE DI PANCHIA'  
COMUNE DI PREDAZZO  
COMUNE DI TESERO  
COMUNE DI VARENA  
COMUNE DI VIGO DI FASSA  
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME  
CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. ADIGE - TRENTO  
MAGNIFICA COMUNITA' DI FIEMME  
REGOLA FEUDALE DI PREDAZZO

**convengono quanto segue:**

**Art. 1**

1. L'Accordo di programma istitutivo della "Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2127 di data 11 ottobre 2013 e sottoscritto in data 15 ottobre 2013, è modificato secondo quanto disposto dagli articoli seguenti.
2. Il complesso delle premesse e gli allegati A1) "Programma finanziario complessivo della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio - anni 2013-2018" e A2) "Integrazione al progetto di attuazione della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto modificativo.

**Art. 2**

L'Art. 4 (Coordinamento per la gestione del nodo del Latemar) è integralmente sostituito come segue:

**Art. 4. Coordinamento per la gestione del nodo del Latemar**

1. Con riferimento al ZSC IT3120106 Nodo di Latemar, ricadente nella competenza amministrativa

dei comuni di Moena, Vigo di Fassa e Predazzo, nel Piano di Gestione della *Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio* verrà redatto uno specifico capitolo coordinato e condiviso con la *Rete di riserve della Val di Fassa - Cordanza per l'Patrimonie Naturèl de Fascia*.

2. Il capitolo coordinato relativo alla ZSC IT3120106 Nodo di Latemar, condiviso con la *Rete di riserve della Val di Fassa - Cordanza per l'Patrimonie Naturèl de Fascia*, dovrà essere approvato separatamente e con il consenso unanime del Comune di Predazzo, della Magnifica Comunità Fiemme e della Regola Feudale di Predazzo.
3. Qualora non dovessero verificarsi le condizioni di cui al precedente comma, il Piano di Gestione della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio, nelle sue restanti parti sarà comunque valido.
4. Qualora i tempi di approvazione dei Piani di Gestione delle due reti non siano simultanei, per la ZSC IT3120106 *Nodo di Latemar*, vigerà temporaneamente su tutto il territorio della riserva il Piano di gestione per primo approvato.
5. La Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio si impegna a collaborare allo studio delle forme più efficaci di coordinamento gestionale con il Piano di gestione della *Rete di riserve della Val di Fassa - Cordanza per l'Patrimonie Naturèl de Fascia*.

### **Art. 3**

L'Art. 5 (Azioni prioritarie) e la relativa rubrica sono sostituiti integralmente come segue:

#### **Art. 5. Azioni prioritarie per la durata di validità dell'Accordo**

1. Per la durata di validità dell'Accordo, le azioni prioritarie indicate dal Progetto di attuazione, approvato con l'Accordo originario, così come quelle integrative per il biennio 2016-2018, individuate nell'ambito della Conferenza della Rete del 19 settembre 2016, saranno attuate secondo quanto indicato negli allegati A1 e A2.
2. Per la durata di validità dell'Accordo di programma della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio è prevista l'attuazione dei seguenti gruppi di azioni prioritarie (azioni già presenti nel programma triennale originario):

##### **A. Interventi gestionali e di conservazione ambientale:**

A 1. Rinaturalizzare l'habitat fluviale del torrente Avisio;

A 2. Recuperare la continuità ecologica del torrente Avisio intervenendo su alcune delle principali briglie idrauliche presenti in alveo;

A 3. Favorire in Avisio i movimenti di risalita dei salmonidi verso gli affluenti laterali (intervento su briglia affluente Travignolo a Predazzo);

A 4. Provvedere alla riqualificazione naturalistica dell'area golenale/di espansione fluviale in corrispondenza della riserva locale "Panchià";

A 9. Garantire la piena operatività degli impianti ittiogenici esistenti;

A10. Realizzare un ruscello-vivaio per gli avanotti di trota marmorata;

A11. Tutelare e salvaguardare nel tempo la presenza in Avisio della *Myricaria germanica* (Tamerici alpino);

- A12. Gestire in modo attivo e selettivo l'evoluzione delle formazioni ripariali e golenali in Avisio;
- A13. Minimo allestimento di uno/due punti di imbarco/approdo autorizzati per la pratica di nuove discipline sportive in Avisio (rafting, punto imbarco al ponte della Roda, Ziano);
- A16. Sfalciare con cadenza biennale la *Phragmites australis* in alcune torbiere;
- A17. Realizzazione di un intervento sperimentale finalizzato al contenimento della *Phragmites australis* nel SIC "Palù Longa";
- A22. Tutelare e recuperare i prati da fieno, controllando l'espansione degli arbusti;
- A33. Conservare e migliorare la valenza ambientale dei corridoi ecologici;

**B. Studi, approfondimenti scientifici e monitoraggi:**

- B 2. Monitorare ed approfondire la situazione idrologica e vegetazionale della riserva locale "Brozin";
- B 3. Realizzare una mappatura georeferenziata delle aree di frega (con particolare attenzione a quelle della trota marmorata) compresa una loro classificazione per tipologia, importanza e vulnerabilità;

**C. Interventi di valorizzazione ambientale:**

- C 1. Valorizzare la riserva naturale provinciale S.I.C. "Palù Longa";
- C 2. Valorizzare la ZSC "Torbiere del Lavazé" e le altre aree umide in C.C. di Varena a mezzo della realizzazione del "Percorso naturalistico delle torbiere";
- C 3. Valorizzare il SIC-ZSC "Alta Val di Stava" con la realizzazione del "Percorso degli habitat";
- C 4. Valorizzare il SIC-ZSC "Nodo di Latemar" con la realizzazione del "Trekking geo-naturalistico del Latemar";
- C 6. Valorizzare il SIC "Molina-Castello" con la contigua fascia ecologica di "San Valerio-Rio Gambis" a mezzo di un nuovo "percorso storico-naturalistico";
- C 7. Valorizzare la riserva locale "Ziano", realizzando un breve percorso di visita ed adeguando la rete sentieristica;
- C 8. Realizzare un percorso escursionistico/naturalistico che interessi l'intero tratto fiemme del torrente Avisio, denominabile "Trekking del torrente Avisio";
- C 9. Valorizzare l'ambito fluviale dell'Avisio a mezzo della realizzare alcuni (sei, sette) accessi al torrente dalla pista ciclabile di fondovalle in sinistra orografica;
- C10. Realizzare sulle passerelle pedonali di Masi (telecabina Cermis) e di Stalimen (Predazzo, telecabina Gardoné) una serie di pannelli informativi sull'ambiente fluviale dell'Avisio;
- C11. Valorizzare la riserva locale "Lago" in località Ganzaie nel comune di Daiano;
- C13. Valorizzare i principali punti panoramici;
- C14. Realizzare un percorso di autoistruzione botanico-naturalistico;
- C17. Realizzare una serie di piazze per permettere la pratica della pesca alle persone disabili;
- C18. Realizzare un intervento di conservazione/valorizzazione nella porzione fassana del sito "Nodo di Latemar".

**D. Interventi di valorizzazione storico-culturale:**

- D 2. Valorizzare il ponte vecchio di Panchià;
- D 3. Completare e valorizzare il recupero della “cava de le bore” in Valsorda;
- D 4. Allestire, presso la vecchia segheria veneziana di Cavalese, un piccolo punto informativo;
- D 5. Allestire a Molina di Fiemme uno spazio espositivo dedicato al ruolo dell'acqua nell'economia delle comunità locali ed in particolare alle industrie storiche dell'acqua ed ai lavori dell'uomo legati all'elemento acqua;
- D 9. Valorizzare la pineta monumentale di "Pensa" e la pineta secolare di "Le Parte".

**E. Attività didattica, informativa e divulgativa:**

- E 1. Promuovere e realizzare una serie di momenti di didattica ed educazione ambientale;
- E 3. Organizzare momenti di formazione rivolti agli operatori locali del comparto agricolo-zootecnico (con Fondazione Edmund Mach);
- E 4. Organizzare annualmente una giornata ecologica-ambientale;
- E 5. Realizzare il "gioco della Rete";
- E 6. Attivare e mantenere un sito web interattivo dedicato alla Rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio";
- E 7. Realizzare un opuscolo informativo generale trilingue;
- E 8. Realizzare gli opuscoli informativi specifici dei principali percorsi/itinerari di visita;
- E 9. Organizzare alcune conferenze informative-divulgative.

**F. Progettualità strategiche a valenza generale:**

- F 1. Realizzare l'inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nel sistema territoriale omogeneo che fa riferimento al territorio della Rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio";
  - F 3. Redigere e promuovere l'adozione di un "Piano di gestione" unitario per la Rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio".
3. Sono altresì previste le seguenti dieci azioni individuate nell'ambito della Conferenza della Rete di data 19 settembre 2016:
- A35. Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per la tutela dell'averla piccola (*Lanius collurio*) in Val di Fiemme;
  - A36. Intervento di rinaturalizzazione della riserva locale Daiano;
  - A37. Intervento straordinario di semina materiale ittico adulto di trota marmorata a mitigazione dei danni ambientali conseguenti l'ultimo svaso della diga di Pezzé;
  - B 9. Piano quinquennale indagini integrative fauna (MUSE);
  - B10. Piano quinquennale indagini integrative habitat (fMCR);

- D11. Recupero anche con finalità divulgative e didattiche dei "baiti di Valboneta";  
E11. Organizzazione corso di formazione per insegnanti scuole medie;  
E12. Progettazione preliminare e definitiva "Green Stop" Val di Fiemme (la finestra sulla Rete);  
G 4. Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette;
4. E' infine prevista anche la seguente azione condivisa:
- G 5 Parziale cofinanziamento di azioni presentate su bandi P.S.R., per il sostegno di eventuali costi o oneri IVA non coperti da finanziamento.

#### **Art. 4**

Viene aggiunto l'Art. 5 bis come di seguito riportato:

#### **Art. 5 bis. Carta Europea del turismo sostenibile nelle aree protette**

1. La Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio aderisce, in quanto appartenente al sistema provinciale delle Reti di riserve del Trentino, al percorso di candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS); gli esiti di tale percorso potranno entrare nella programmazione dell'eventuale rinnovo dell'Accordo di programma.

#### **Art. 5**

L'Art. 6 (Piano finanziario e risorse finanziarie) e la relativa rubrica sono sostituiti come segue:

#### **Art. 6. Programma finanziario e risorse finanziarie per la durata di validità dell'Accordo**

1. Il Programma finanziario complessivo (allegato A1) riguarda le azioni prioritarie previste per la durata di validità dell'Accordo di programma. Tra le azioni prioritarie si intendono comprese anche le nove azioni integrative, previste per il biennio 2016-2018, individuate nell'ambito della Conferenza della Rete di data 19 settembre 2016.
2. Per il raggiungimento delle finalità previste dal Progetto di attuazione si procede all'ultimazione delle attività già in programma per il primo triennio di vita della Rete utilizzando i fondi già stanziati dagli enti finanziatori per il periodo 2013-2016, ammontanti complessivamente ad euro 1.542.700,00 così ripartiti:
  - euro 275.000,00, *a carico diretto del bilancio della PAT* (art. 96 L.P. 11/2007);
  - euro 250.000,00, a carico del Servizio Bacini Montani della PAT (in regia diretta);
  - euro 16.560,00, quale intervento diretto da parte *dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (A.P.P.A.)*;
  - euro 20.000,00, con ricorso ai fondi del progetto Life+ T.E.N. (Trentino Ecological Network);
  - euro 279.750,00, *a carico del bilancio della Comunità Territoriale della Val di Fiemme*;

- euro 5.490,00, a carico dei comuni di Moena e Vigo di Fassa;
- euro 240.000,00, successivamente aumentati per variazione a euro 267.500,00, a carico del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige – Trento;
- euro 455.900,00, successivamente diminuiti per variazione a euro 428.400,00, a carico del PSR 2014-2020.

Con riferimento alle somme suesposte si prevede di utilizzare le risorse residue già stanziate per il periodo 2013-2016 per l'importo di euro 451.294,60 nonché di far ricorso ai fondi già previsti per il medesimo periodo 2013-16 a carico del PSR 2014-2020 per un importo presunto di euro 383.405,65.

3. Per la realizzazione delle ulteriori attività previste per il biennio 2016-2018 ammontanti complessivamente a euro 311.591,42 si provvede con la messa a disposizione di un ulteriore finanziamento così ripartito:
  - *a carico del bilancio della PAT: euro 70.500,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Provinciale 1603 del 15 settembre 2014;*
  - *cofinanziamento a carico del bilancio della Comunità Territoriale della Val di Fiemme: euro 65.938,06;*
  - *cofinanziamento a carico del bilancio del Consorzio BIM Adige - Trento: euro 52.500,00;*
  - *cofinanziamento a carico del Comune di Ziano di Fiemme: euro 65.000,00;*
  - *cofinanziamento a carico del Comune di Castello-Molina di Fiemme: euro 20.256,88;*
  - *cofinanziamento a carico del Comune di Moena: euro 13.775,00;*
  - *cofinanziamento a carico del Comune di Vigo di Fassa: euro 13.775,00;*
  - *cofinanziamento a carico della Regola Feudale di Predazzo: euro 9.846,48.*
4. Con il nuovo Programma finanziario complessivo si prende atto che l'intervento finanziario a carico del Programma di sviluppo rurale è ridotto di euro 44.994,44. Allo stesso modo, il ricorso ai fondi del Life+ TEN Program è ridotto di euro 7.620,00.
5. Con riferimento al cofinanziamento previsto a carico dei comuni fassani di Moena e Vigo di Fassa si precisa che gli stessi potranno contribuire anche a mezzo della *Rete di riserve della Val di Fassa-Cordanza per l'patrimonie naturel de Fascia*, che condivide con la *Rete Fiemme-Destra Avisio* la competenza sulla riserva “*Nodo del Latemar*”.
6. Con riferimento al cofinanziamento apportato da comuni e Regola Feudale di Predazzo si precisa che, dove non coinvolta finanziariamente la Provincia autonoma di Trento tramite risorse di cui all'art. 96 della L.P. 11/2017, gli stessi intervengono in modo residuale.
7. Qualora le azioni di fruizione e valorizzazione previste dal Programma finanziario riguardino il territorio di un solo comune o di pochi comuni, in accordo con i comuni stessi, l'azione sarà possibilmente realizzata conferendo delega al comune territorialmente interessato o ad un comune capofila. In via straordinaria la delega ai comuni può essere conferita anche per altre tipologie di azioni.
8. Nei territori di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme e della Regola Feudale di Predazzo le azioni previste dal Piano finanziario saranno gestite in via prioritaria, dalle stesse ovvero, da soggetti diversi nel caso di rinuncia. Per gestione sono da intendersi le fasi della progettazione, della realizzazione delle opere e quant'altro necessario per la loro attivazione.

## **Art. 6**

L'Art. 7 (Cartellonistica) e la relativa rubrica sono sostituiti integralmente come segue:

### **Art. 7. Partecipazione ai progetti di sistema:**

1. La Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio, si impegna a partecipare attivamente ai progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette. In particolare la Rete si impegna a dare attuazione agli indirizzi provinciali approvati dalla Provincia autonoma di Trento, condivisi nell'ambito del Coordinamento provinciale delle aree protette e della Cabina di regia delle aree protette in materia di:
  - Cartellonistica e grafica, secondo gli indirizzi dettati dal manuale tipologico di riferimento per l'immagine coordinata delle reti di riserve del Trentino;
  - Piano di monitoraggio di Natura 2000 elaborato nell'ambito del progetto life TEN;
  - Educazione ambientale, ispirando la propria attività all'approccio metodologico che verrà definito nell'ambito del progetto Biodiversità partecipata.
2. La Rete si impegna inoltre a valutare l'interesse ad aderire ad altri progetti di sistema che potranno emergere in sede di coordinamento provinciale delle aree protette o di cabina di regia delle aree protette e, a tal fine, vengono previste delle risorse specifiche nel programma finanziario.

## **Art.7**

All'Art. 9 (Conferenza della Rete) sono apportate le seguenti modificazioni:

1. Le lettere a), b) e c) del comma 1 sono sostituite come segue:
  - a) il Sindaco di ciascun comune aderente alla Rete di riserve o Assessore/Consigliere comunale da questi delegato (compresi i comuni di Moena e di Vigo di Fassa);
  - b) il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette della Provincia autonoma di Trento o suo delegato;
  - c) il Presidente della *Comunità Territoriale della Val di Fiemme* o Assessore/Consigliere da questi delegato;
2. Al comma 5 viene aggiunta la seguente lettera o):
  - o) interviene nel procedimento di rinnovo o proroga dell'Accordo di programma e nel procedimento di aggiornamento del Programma finanziario ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 15 durante il periodo di durata dell'Accordo.
3. Il comma 7 è così sostituito:

La Conferenza decide a maggioranza dei presenti ad eccezione dei seguenti casi, nei quali, decide a maggioranza degli aventi diritto:

  - a) Per l'approvazione di punti inerenti al Piano di gestione;
  - b) Per l'approvazione del Programma delle azioni, del Programma finanziario o di loro variazioni;

- c) Per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma;
- d) Per l'approvazione dei punti fuori ordine del giorno.

In caso di parità prevale il voto del Presidente. Per la validità delle sedute della Conferenza della Rete è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

## **Art. 8**

Il comma 7 dell'Art. 12 è sostituito come segue:

7. Il Forum Territoriale viene convocato dal Presidente della Rete, che la presiede, almeno una volta all'anno e comunque ognqualvolta lo richieda almeno la metà dei componenti. Le riunioni del Forum Territoriale sono pubbliche.

## **Art. 9**

L'Art. 15 (Durata dell'Accordo di programma e modalità di rinnovo ed aggiornamento del programma finanziario), e la relativa rubrica sono sostituiti integralmente come segue:

### **Art. 15. Durata e modalità di rinnovo o di proroga dell'Accordo di programma e aggiornamento del Programma finanziario**

1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto il 15 ottobre 2013, come successivamente modificato, ha durata fino al 15 ottobre 2018 e può essere rinnovato alla scadenza per periodi di tempo di tre anni, previo consenso di tutte le parti contraenti formalizzato almeno sei mesi prima della data di scadenza mediante scambio di corrispondenza e a condizione che i soggetti finanziatori approvino un nuovo programma finanziario individuando le attività da svolgersi con i relativi stanziamenti.
2. In via alternativa alla procedura di rinnovo prevista al precedente comma 1, in presenza di giustificate motivazioni la sola durata del presente Accordo di Programma può essere prorogata per ulteriori periodi di tempo comunque inferiori ai tre anni, previa definizione di un nuovo programma finanziario che preveda l'aggiornamento delle voci di spesa connesse alle attività oggetto di proroga. Tale programma finanziario dovrà essere approvato, su proposta della Conferenza della Rete, dai soggetti finanziatori che concorrono all'aggiornamento e dalla Giunta provinciale, compatibilmente con i relativi stanziamenti.
3. Fermo restando lo stanziamento complessivo, le varianti compensative al programma finanziario inferiori al 20% sono approvate dalla Conferenza della Rete, e comunicate ai rispettivi enti finanziatori. Fermo restando lo stanziamento complessivo, le varianti compensative al programma finanziario superiori al 20% e le varianti che comportino l'introduzione di nuove voci di spesa sono approvate, su proposta della Conferenza della Rete, dai soggetti finanziatori relativamente alle azioni di loro competenza. Laddove le varianti compensative superiori al 20% e le varianti che introducono nuove voci di spesa riguardino azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste saranno approvate con Determinazione Dirigenziale, ai sensi della Deliberazione della Giunta provinciale n. 1603/2014.

4. In caso di risorse aggiuntive la modifica del Programma finanziario viene approvata, su proposta della Conferenza, dai soggetti finanziatori che concorrono all'aggiornamento e dalla Giunta Provinciale, compatibilmente con i relativi stanziamenti.
5. I soggetti firmatari si impegnano a fare parte della Rete di riserve nel periodo di durata dell'Accordo.

### **Art. 10**

L'Art. 16 (Modifiche dell'Accordo di Programma), e la relativa rubrica sono sostituiti integralmente come segue:

#### **Art. 16. Modalità di modifica dell'Accordo di Programma**

1. Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 15, il presente Accordo di Programma può essere modificato solo a seguito della comune ed esplicita volontà di tutti soggetti firmatari dello stesso.

#### **Letto, approvato e sottoscritto**

Trento, li \_\_\_\_\_

<b>Provincia Autonoma di Trento</b> L'Assessore alle infrastrutture e all'ambiente	<b>Comunità Territoriale della Val di Fiemme</b> Il Presidente
<b>Comune di Carano</b> Il Sindaco	<b>Comune di Castello-Molina di Fiemme</b> Il Sindaco
<b>Comune di Cavalese</b> Il Sindaco	<b>Comune di Daiano</b> Il Sindaco
<b>Comune di Moena</b> Il Sindaco	<b>Comune di Panchià</b> Il Sindaco

<b>Comune di Predazzo</b> Il Sindaco	<b>Comune di Tesero</b> Il Sindaco
<b>Comune di Varena</b> Il Sindaco	<b>Comune di Vigo di Fassa</b> Il Sindaco
<b>Comune di Ziano di Fiemme</b> Il Sindaco	<b>Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige – TN</b> Il Presidente
<b>Magnifica Comunità di Fiemme</b> Lo Scario	<b>Regola Feudale di Predazzo</b> Il Regolano